

“Job club”: laboratorio per la ricerca di un posto di lavoro

di Milena Piccoli*

Job club è un’iniziativa mirata agli allievi che si apprestano a lasciare la scuola dell’obbligo, una “palestra” per imparare un approccio attivo e positivo verso il mondo del lavoro. Sperimentato nel Bellinzonese, è stato apprezzato dagli allievi. Come è nato questo progetto e con quali obiettivi? La caratteristica degli Uffici regionali dell’orientamento scolastico e professionale (UOSP) è quella di offrire a giovani e adulti l’opportunità di confrontarsi con uno specialista che li sappia sostenere nella scelta di un percorso formativo. Parte dell’attività è rivolta agli allievi di scuola media. Gli orientatori sono a disposizione per consulenze individuali nelle sedi regionali dell’UOSP e regolarmente presenti nelle sedi scolastiche dove dispongono di uno spazio adeguato per incontrare a tu per tu gli allievi.

Fare orientamento nella scuola media

Qual è il ruolo degli orientatori verso l’utenza che si appresta a terminare la scuola dell’obbligo?

Gli orientatori discutono con l’allievo o l’allieva delle sue intenzioni e/o scelte scolastiche o professionali, alla luce della sua situazione personale, delle sue attitudini e aspirazioni sostenendolo/a verso una scelta consapevole. Fondamentale, affinché la scelta sia davvero consapevole, è l’accompagnamento informativo per da-

re al ragazzo o alla ragazza la possibilità di approfondire la conoscenza di un percorso scolastico o di formazione professionale e se del caso di svolgere uno stage d’orientamento presso un’azienda per vedere sul campo e toccare con mano il contesto in cui si svolge la professione che intende intraprendere. A complemento, gli orientatori presenti nelle sedi di scuola media gestiscono un albo dove affiggono tutte le informazioni relative alla transizione dal livello secondario 1 al secondario 2, informazioni che possono interessare allievi, genitori e docenti. Per essere ancora più vicini all’utenza, in particolare ai nuovi modi di approcciarsi alle informazioni, da qualche anno a questa parte l’albo è fruibile anche su internet – www.ti.ch/bacheca – con possibilità di navigare direttamente verso altre informazioni relative all’orientamento nel ricco sito www.ti.ch/orientamento.

Nelle sedi di scuola media gli allievi di quarta rappresentano la maggioranza dell’utenza. Sull’arco dell’anno scolastico, alcuni di loro necessitano di essere seguiti in modo particolare dall’orientatore, soprattutto quando, per motivi di interesse, motivazione, oppure rendimento scolastico, intendono intraprendere al termine della scuola dell’obbligo una formazione professionale di base a tempo pieno o con tirocinio in azienda. Li incoraggiamo (e responsabilizziamo) ad attivarsi per primi, perché le opportunità for-

mative presenti sul territorio sono da cogliere nel momento giusto in modo da non perdere l’occasione propizia. Molto spesso dobbiamo dapprima sgombrare il campo dai tanti pregiudizi che impediscono di assegnare al mondo del lavoro il valore che si merita soprattutto in quanto insostituibile condizione di integrazione e inclusione sociale e umana. In secondo luogo dobbiamo far sì che gli allievi fruiscono più attivamente del servizio di orientamento risvegliando in loro un maggior spirito di iniziativa e spronandoli ad una ricerca più attiva del lavoro. Tutto questo viene di regola affrontato a livello di colloquio di orientamento; dopo aver aiutato e sostenuto l’allievo nella scelta di un percorso formativo, spesso siamo chiamati ad accompagnarlo offrendo anche un aiuto molto concreto, per esempio nella preparazione di una lettera di candidatura e di un curriculum vitae, oppure affrontando il tema del colloquio con il futuro datore di lavoro.

Il Job club

È in questo contesto che è nata l’idea del *Job club*, espressione inglese che indica il luogo dove un gruppo di persone, opportunamente seguito da esperti, si trova ad apprendere le tecniche di ricerca del lavoro. Dall’idea alla pratica: organizzare interventi con gruppi di alunni di quarta media partendo dal presupposto che il gruppo è in grado di favorire dinamiche atte a promuovere lo spirito di iniziativa di ciascun partecipante. Il gruppo permette per esempio uno scambio diretto e immediato di informazioni e può accrescere per tutti la possibilità d’imparare a individuare le opportunità, a conoscere i canali di ricerca e sapere come utilizzarli al meglio.

La prima esperienza

Il primo *Job club* a titolo sperimentale è stato organizzato nel Bellinzonese nell’anno scolastico 2010/2011 ed è stato accolto favorevolmente e sostenuto dalle direzioni delle scuole medie del comprensorio. In settembre tutti gli allievi di quarta media sono stati informati per il tramite dei docenti di classe e, per scelta, non è stata fatta ulteriore pubblicità. In effetti si è



Foto: TI/Press/F.A.

ritenuto opportuno introdurre gradualmente l'attività con un numero limitato di partecipanti al fine di affinare man mano il modulo e giungere ad un modello idealmente completo.

Gli obiettivi

Ci siamo posti i seguenti obiettivi e li abbiamo riportati sul flyer informativo:

- favorire un approccio attivo nei confronti del mondo del lavoro, sviluppando un'attitudine positiva verso la ricerca del lavoro e affrontando le paure che il mondo del lavoro può incutere;
- imparare a individuare le opportunità presenti sul territorio;
- conoscere i canali di ricerca e sapere come utilizzarli al meglio;
- imparare a redigere un proprio curriculum vitae e una lettera di presentazione;
- scambiare informazioni tra componenti del gruppo;
- prepararsi ad affrontare un colloquio di lavoro.

Un modulo, ripetuto

Nel rispetto dei tempi di maturazione di ogni allievo, abbiamo proposto una "formula laboratorio" un po' particolare. Non si tratta del classico ciclo di incontri a tema, bensì di uno stesso identico modulo che viene riproposto una volta al mese sull'arco dell'intero anno scolastico così da permettere ad ogni allievo di affrontare la preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro nel momento per lui adeguato: subito, nella prima parte dell'anno scolastico, per chi ha già maturato una seria motivazione, oppure più tardi per chi necessita di tempi più lunghi. Il giorno scelto è stato il mercoledì pomeriggio ed il periodo proposto da ottobre a maggio. Otto sono le date previste e ogni singolo incontro dura al massimo 90 minuti.

Simulazione di test attitudinali

Nell'ambito della procedura di selezione dei candidati per un posto di formazione, alcune aziende, organizzazioni del mondo del lavoro e scuole organizzano delle sessioni di esami di idoneità o test attitudinali. Abbiamo dunque proposto, nell'ambito del *Job*



Foto TTPress/G.P.

club, anche un pomeriggio interamente dedicato alla sperimentazione di test attitudinali con l'obiettivo di far vivere l'esperienza (una simulazione senza valutazione) a coloro che i test li dovranno affrontare.

Un'esperienza utile

Complessivamente abbiamo raccolto una ventina di adesioni distribuite su sei incontri. Al termine di ogni incontro abbiamo chiesto ai partecipanti di esprimere un parere sull'esperienza per il tramite di un brevissimo questionario. E i risultati sono stati incoraggianti: i giovani hanno apprezzato l'esperienza e ne hanno riconosciuto l'utilità.

Ecco ad esempio le considerazioni di due partecipanti:

«La partecipazione al *Job Club* è stata molto interessante [...], ho capito vari argomenti che prima non sapevo trattare» (N.F).

«È un buon corso, mi è servito molto perché adesso so come mi devo comportare riguardo alle lettere, al curriculum e al colloquio di lavoro» (S.G).

Questa esperienza è stata possibile grazie alla piena adesione e alla colla-

borazione dei colleghi Barbara Nezosi, Julia Uehlinger Maggini e Matteo Crivelli nonché di Tamara Gruijck per la parte amministrativa.

Il *Job club* ha permesso anche a noi orientatori di metterci in gioco e fare una seria riflessione su come possiamo aiutare gli allievi di scuola media a realizzare in concreto il proprio progetto formativo, razionalizzando pure il nostro tempo. Siamo pertanto concordi nel dire che questa può essere una strada percorribile.

*Orientatrice e caposedede dell'Ufficio regionale dell'orientamento di Bellinzona